

# Dossier educazione finanziaria

TRADERLINK

YouFinance.it

ECONOMIA  
& LAVORO

## Un percorso completamente gratuito

- La didattica online: Febbraio e Marzo
- L'evento finale: 3 Aprile 2020, Bologna

## Investi bene i tuoi risparmi

... hai tanti strumenti a disposizione, impara ad usarli

2° Edizione



## «Mercati ancora turbolenti» Guida all'uso delle opzioni

Al via la quinta settimana della seconda edizione di Youfinance.it

Tre nuove dispense e un ricco programma di webinar con gli esperti  
Evangelista spiega come utilizzare lo strumento non solo per difendersi

di **Achille Perego**  
MILANO

Con la pubblicazione di tre dispense, scaricabili da [www.youfinance.it](http://www.youfinance.it), parte oggi (lunedì 2 marzo) la quinta settimana della seconda edizione del seguitissimo percorso formativo gratuito di finanza online Investi bene-YouFinance.it curato da QN Economia e Lavoro e Traderlink.

Un percorso che si concluderà il 5 maggio all'Hotel Carlton di Bologna con il gran finale e l'interazione diretta con i relatori. Seguendo un ricco calendario (quello dettagliato di questa settimana si trova nelle pagine seguenti), fino a fine aprile è prevista la pubblicazione regolare online sul sito di YouFinance del materiale di-

dattico e formativo, composto da dispense chiare e ben impaginate, anche stampabili, video didattici sui singoli argomenti e webinar in diretta dai mercati. «Sfruttare il mercato delle opzioni per chi non opera in opzioni. Le «greche» non sono alla portata di tutti: alfa, beta, delta e gamma lasciamole a chi opera professionalmente su call e put su indici e azioni» è il titolo della dispensa preparata da Gaetano Evangelista (nella foto). Classe 1971, laurea cum laude in Economia con una tesi sperimentale sull'analisi tecnica dei titoli di Borsa, Evangelista si interessa da oltre vent'anni di analisi dei mercati finanziari.

Già giornalista e socio ordinario e docente Siat, ha lavorato per alcuni anni per una società di intermediazione mobi-

liare, poi, dopo una breve parentesi in un primario istituto di credito, si è dedicato a tempo pieno all'analisi tecnica e quantitativa del mercato. Attualmente è amministratore unico di AGE Italia, società specializzata in strategie e previsioni di Borsa.

E quali sono le previsioni dopo questi giorni di pesanti ribassi, dall'Europa a Wall Street, provocati dall'effetto Coronavirus? «Dobbiamo attenderci un'alta volatilità almeno fino a marzo», risponde Evangelista. Il panico da virus ha prodotto un effetto negativo non tanto sulla domanda (nei giorni scorsi l'Istat ha segnalato che la fiducia delle famiglie è aumentata) ma sull'offerta con il rallentamento di industria, servizi, commercio. Una situazione da cui, nono-

stante i mercati guardino alla Fed, perché, riducendo i tassi, dia una scossa all'economia, non può essere curata con le politiche monetarie. E' un po' come, avverte Evangelista, contro i virus si usassero gli antibiotici (inutili) piuttosto che gli antivirali.

In questa fase turbolenta come ci si deve muovere? «Per i trader, quando i mercati sono molto volatili, si aprono numerose opportunità. Un investitore di medio-lungo periodo dovrebbe invece pazientare ed entrare più avanti sul mercato approfittando di quotazioni a sconto». Come si può sfruttare, anche in questa fase, il mercato delle opzioni, l'argomento della sua dispensa? «Nella guida spiego come le opzioni siano uno strumento di investimento che attribuisce a chi le compra il diritto – ma non l'obbligo – di acquistare un'attività finanziaria a essa collegata, ad una (o entro una) determinata scadenza, a prezzo prefissato». Le opzioni, quindi, sono denominate call e put a seconda che assegnino il diritto di comprare, ovvero di vendere, il sottostante: di solito azioni, o indici o anche commodity, valute e altri asset. Il vantaggio di un'opzione è quello di consentire un investimento, impiegando un capitale ridotto. Lo svantaggio invece consiste nel rischio di perdere l'intero capitale impiegato qualora la scommessa non si realizzi. Il che si

### SCENARI

**Il parere dell'esperto:**  
«Per i trader, quando i mercati sono molto volatili, si aprono numerose opportunità»

verifica se il prezzo dell'attività sottostante non si dovesse collocare al di sopra del prezzo prefissato, noto come strike price, nel caso di un'opzione call. E al di sotto se l'opzione è put. Il trader e il piccolo investitore utilizzano di solito le opzioni seguendo il trend di mercato. Quindi con l'opzione put se, come in questa fase, è orientato al ribasso e call invece quando punta verso l'alto.

Ma le opzioni sono impiegate perlopiù a protezione del portafoglio, in particolare da parte degli investitori istituzionali. Chi acquista e detiene azioni, o in generale un investimento, spiega Evangelista, «può trovare sensato e talvolta conveniente acquistare un'opzione put, che si rivaluterà qualora al contempo l'investimento in questione dovesse perdere valore entro la data di scadenza dell'opzione». Che, in pratica, rappresenta un po' una polizza sull'investimento. E osservare il mercato delle opzioni, conclude Evangelista, permette anche di capire come si stanno muovendo i grandi investitori. Per esempio, prima dell'annuncio dell'Ops di Intesa Sanpaolo, era cresciuto il numero di opzioni put su Ubi, segno che mani forti stavano acquistando le sue azioni e si proteggevano con le opzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Finanza

Educazione finanziaria

# Viaggio nei certificati per il buon padre di famiglia

La seconda dispensa di Youfinance.it firmata da Gabriele Bellelli

Il trader torna su questo strumento finanziario a «capitale protetto» e spiega come utilizzarlo per investimenti «a basso rischio»

di **Achille Perego**  
MILANO

**Prosegue il viaggio** nel mondo dei certificati. Dopo la pubblicazione della prima dispensa dedicata a un'introduzione generale su questo strumento finanziario sempre più utilizzato, da oggi (lunedì 2 marzo) sul sito [www.youfinance.it](http://www.youfinance.it) all'interno del percorso formativo online Investi Bene è disponibile e scaricabile gratuitamente il secondo capitolo sull'argomento curato da Gabriele Bellelli.

**La seconda dispensa** realizzata da Bellelli, trader, educatore finanziario indipendente e scrittore oltre che gestore del sito [Bellelli.biz](http://Bellelli.biz) ([www.bellelli.biz](http://www.bellelli.biz)) dove ogni giorno fornisce in modo gratuito analisi, commenti e segnali operativi sui principali mercati finanziari, è intitolata «Certificati a capitale protetto: investire a basso rischio». Chiamati anche «certificate», i certificati di investimento, ricorda Bellelli «sono un prodotto arrivato in Italia nei lontani primi anni Duemila e che è sopravvissuto allo

tsunami finanziario del 2007-2008 ma che solo nel corso degli ultimi 4-5 anni sta prendendo sempre più piede all'interno del portafoglio degli investitori italiani».

**La discesa del valore** delle quotazioni e l'elevata tassazione sul mattone, ha diminuito in questi anni l'appeal dell'investimento immobiliare. Ma anche il porto considerato sicuro dei titoli di Stato e dei bond ha subito gli effetti della stagione di tassi zero o negativi. Così l'investitore prudente è andato alla ricerca di rendimento ed entrate periodiche (cedole). E tra le soluzioni alternative quella emersa maggiormente è rappresentata dai certificati. In particolare quelli a capitale protetto o a capitale condizionatamente protetto che, diversamente dalle altre due tipologie (a capitale non protetto e a leva), sono, con gradi diversi di rischio, avvicinabili dal piccolo risparmiatore.

**I certificati**, per definizione tecnica, sono strumenti derivati e cartolarizzati, negoziati sui mercati regolamentati, che vengono «assemblati» attraverso strategie composte con le

opzioni e che, attraverso una gestione passiva, permettono di investire in un'attività finanziaria sottostante replicandone l'andamento. Acquistare un certificato – che non ha soglie d'ingresso, basta anche qualche centinaio di euro – significa quindi comprare una strategia operativa realizzata attraverso le opzioni che, in base a come viene declinata, può assumere una posizione rialzista, ribassista o neutra sul mercato oppure può permettere all'investitore di ottenere un'entrata periodica (cedola) o un generico rendimento a scadenza (bonus).

**In particolare**, spiega Bellelli in questa sua seconda dispensa, i certificati a capitale protetto si caratterizzano perché a scadenza è prevista una prote-

## CARATTERISTICHE

**I certificati sono strumenti derivati, cartolarizzati e negoziati sui mercati regolamentati**



Un operatore di Borsa e, sotto, Gabriele Bellelli, curatore della dispensa sui Certificati

zione del capitale, che può essere totale o parziale, che garantisce un rimborso minimo predefinito, ad esempio del 90 o del 100% del valore nominale, indipendentemente dall'andamento del sottostante a cui è collegato il certificato. Questa protezione è valida anche in caso di default del sottostante ma non dell'emittente del certificato.

**A quale tipo** di investitore sono idonei? «Al buon padre di famiglia o più in generale a tutti gli investitori che hanno una propensione al rischio bassa o

contenuta – conclude Bellelli – dal momento che il ruolo che rivestono all'interno del portafoglio, oltre a quello di produrre reddito o rendimento, è di ridurre il rischio e proteggere il portafoglio in caso di ribasso del mercato azionario». Quello che sta accadendo nella stagione del Coronavirus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Equity protection o digitali: cosa c'è da sapere

Le due possibilità di capitale protetto

MILANO

**Investire** nei certificati significa conoscerli. Nella seconda dispensa dedicata ai certificati a capitale protetto Gabriele Bellelli spiega questa tipologia di investimento. Cominciamo a imparare le due grandi famiglie di certificati a capitale protetto: gli equity protection e i certificati digitali.

**Equity protection.** Questa tipologia di certificati si caratterizza perché permette all'investitore di beneficiare di even-

tuali rialzi del prezzo del sottostante ma con la possibilità a scadenza di proteggere il capitale in modo totale oppure parziale in caso di andamento avverso del sottostante a cui il certificato è collegato. Dal punto di vista operativo sono un prodotto finanziario che si presta a essere utilizzato sia in caso di incertezza che di scenario atteso del prezzo del sottostante in moderato rialzo. Gli Equity protection sono quotati su un mercato regolamentato (Sedex di Borsa Italiana o il Cert-X dell'Eurotlx) e posso-



## COMPrensione

**Una tipologia di investimento divisa in due grandi famiglie. Come scegliere sulla base delle proprie caratteristiche**

no essere in euro o in valuta estera, di solito in dollari. Possono essere sia long (rialzisti) sia short (ribassisti). Nel primo caso permettono di partecipare al movimento rialzista del sottostante garantendo la protezione del capitale in caso di ribasso del mercato. Nel secondo caso, invece, permettono di partecipare al movimento ribassista del sottostante garantendo la protezione del capitale in caso di rialzo del mercato.

**Certificati digitali.** Questa seconda grande famiglia di certificati si caratterizza invece perché permette all'investitore di godere sia di possibili en-

trate cedolari durante la vita del certificato sia della protezione del capitale, totale o parziale, anche in caso di andamento negativo del sottostante a cui il certificato è collegato. Se la protezione è totale significa che a scadenza nello scenario peggiore il certificato rimborserà il 100% del suo valore nominale e quindi 100 mentre se la protezione è del 90% rimborserà 90. La protezione del capitale è attiva solo a scadenza e questo significa che, durante la vita del certificato, in caso di ribasso del sottostante, il prezzo di un certificato può scendere a una quotazione di mercato inferiore alla soglia di protezione indicata nel prospetto informativo e nella scheda sintetica.

**Achille Perego**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Chi compra e chi vende? Via ai webinar

Un ricco calendario di appuntamenti on line

Il programma della quinta settimana della seconda edizione di Youfinance.it  
Gran finale il 3 aprile all'hotel Carlton di Bologna



di **Achille Perego**  
MILANO

Siamo alla quinta settimana della seconda edizione di YouFinance.it (Investi Bene), il seguitissimo percorso formativo gratuito di finanza online curato da QN Economia & Lavoro e Traderlink che è partito il 3 febbraio e si concluderà il 3 aprile all'Hotel Carlton di Bologna con il gran finale e l'interazione diretta con i relatori. Fino a fine marzo è prevista la pubblicazione regolare online (sul sito [www.youfinance.it](http://www.youfinance.it)) del materiale didattico e formativo.

Oltre alle sempre utili e molto apprezzate dispense, chi partecipa a YouFinance.it segue con grande attenzione i webinar in diretta dai mercati. Il primo webinar della settimana

sarà oggi (lunedì 2 marzo) alle 18 con Giovanni Lapidari (nel tondo), trader, analista tecnico e formatore tra i più conosciuti e seguiti nel mondo del trading. Titolo del webinar: «Chi compra e chi vende?». Un viaggio dentro grafici e indicatori per individuare le reali intenzioni di acquisto e di vendita da seguire, e capire chi sposta i prezzi (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/giovanni-lapidari-chi-compra-e-chi-vende>).

**Mercoledì 4 marzo** alle 17 invece Alessandro Aldrovandi, analista finanziario, dopo averne parlato nella sua dispensa, torna a occuparsi in diretta del «Trading con i pattern di prezzo - Un modo comodo per operare sui mercati senza stare davanti al pc tutto il giorno» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/alessandro-aldrovandi-il-trading-con-i-pattern-di-prezzo#4-marzo-2020>).

**Venerdì 6 marzo** alle 16.30 appuntamento poi con Gabriele Bellelli sui «Certificati a capitale condizionatamente protetto: a caccia di cedole e rendimento» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/gabriele-bellelli-investire-ne>



certificati-di-investimento#6-marzo-2020).

**I live degli sponsor** vedranno martedì 3 marzo alle 8.30 l'intervento di Davide Biocchi per Directa Sim su «Asta di apertura - Funzionamento e opportunità» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/webinar-accura-di-davide-biocchi-per-directa-sim>) e giovedì 5 marzo alle 16 Stefano Fanton e Riccardo Giuseppe Falcolini per Unicredit protagonisti del secondo webinar su «Occasioni Trading con i certificati. Le migliori opportunità nell'attuale contesto di mercato» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/occa>

sioni-trading-con-i-certificati). **Anche in questa** quinta settimana di YouFinance.it non mancheranno tre approfondite dispense scaricabili da oggi (lunedì 24). Gaetano Evangelista ha curato la guida «Sfruttare il mercato delle opzioni per chi non opera in opzioni: Le «greche» non sono alla portata di tutti: alfa, beta delta e gamma lasciamole a chi opera professionalmente su call e put su indici e azioni» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/gaetano-evangelista-sfruttare-il-mercato-delle-opzioni-per-chi-non-opera-in-opzioni>). Con Gabriele Bellelli invece potrete proseguire il viaggio

nel mondo dei certificati con la seconda dispensa «Certificati a capitale protetto: investire a basso rischio - Selezionare e costruire un portafoglio di certificati a capitale protetto» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/gabriele-bellelli-investire-nei-certificati-di-investimento>).

**Infine** con la guida preparata da Luca Giusti conoscerete il «Trading sistematico con le opzioni: controllare il rischio con strategie in opzioni» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/luca-giusti-trading-sistematico-con-le-opzioni>). Buona quinta settimana con YouFinance.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il trading 'meccanico' al posto della pancia

Luca Giusti spiega come controllare rischi e guadagni

MILANO

«Trading sistematico con le opzioni». È il titolo della dispensa, disponibile da oggi lunedì 2 marzo sul sito [www.youfinance.it](http://www.youfinance.it), curata da Luca Giusti (nella foto). Trader sistematico su opzioni e futures in QTLab.ch e autore del libro «Trading Meccanico» edito da Hoepli, Giusti spiega in modo approfondito come controllare il rischio lavorando con stra-

tegie in opzioni che facciano guadagnare al passaggio del tempo. Quante volte, racconta Giusti «avrete sentito dire che il trading è il mestiere più bello del mondo. Ma non altrettanto volte «avrete sentito anche la seconda parte di questa frase...ma anche il più difficile».

**La difficoltà** di fare del trading la propria professione risiede spesso nel modo con cui la maggior parte delle persone si avvicina a questa attività, ov-

vero come se non si trattasse di una professione. Come nessuno si sogna, senza avere studiato, di prendere un bisturi e operare una persona allo stesso modo anche per muoversi sui mercati professionalmente bisogna imparare il «mestiere» con un importante investimento in termini di tempo ed energia oltre che economico.

**Così, approcciandosi** al trading senza una vera preparazione e con superficialità, si aumenta la schiera dei «trader» che perdono soldi invece di guadagnarli. Essere preparati per operare sui mercati finanziari significa conoscere gli strumenti del mestiere tra cui anche, eccoci al tema della dispensa, le possibili strategie di trading con le opzioni. Un approccio, quello spiegato da Giusti, di tipo sistematico mostrando come controllare il rischio lavorando con strategie



PROFESSIONALITÀ

«Avrete sentito dire che è il mestiere più bello del mondo? Nessuno vi dice che è anche quello più difficile»

di vendita sistematica di opzioni che possono far guadagnare al passaggio del tempo. Del resto, ricorda sempre Giusti, approcciare il trading in maniera meccanica significa operare sulla base di regole predefinite, dai setup di ingresso alla scelta di quanto allocare sulla prossima operazione, alle regole di gestione della posizione.

**Fare trading** in maniera meccanica non significa necessariamente automatizzare la propria operatività attraverso trading system (in certi contesti è ancora consigliabile inserire manualmente i propri ordini sulla piattaforma) ma è agli antipodi rispetto all'approccio discrezionale basato su sensazioni, idee, esperienza. Quello che si definisce il «trading di pancia».

Achille Perego

© RIPRODUZIONE RISERVATA